



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it

REGOLAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Il presente Regolamento, inserito in allegato al Regolamento di Istituto, è rivolto a tutta la comunità scolastica e contiene le indicazioni per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che possono coinvolgere gli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Lanzo Torinese.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 13 Luglio 2015 - Legge n. 107
Inserisce tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche ad un uso critico e consapevole dei social network e dei media.
- 29 maggio 2017 - Legge n. 71
Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- Ottobre 2017 - Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- 20 agosto 2019 - Legge n. 92. Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica che prevede l'educazione alla cittadinanza digitale.
- 13 Gennaio 2021 - Decreto ministeriale n. 18
Aggiornamento - Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- 17 maggio 2024 - Legge n. 70
“Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”.

BULLISMO

Il bullismo è un gesto/atteggiamento di prepotenza intenzionale e continuo compiuto nei confronti di qualcuno che non è in grado di difendersi. Il termine deriva dalla parola inglese *bully* che indica una persona che utilizza la propria forza o il proprio potere per intimorire un altro individuo.

Esistono varie forme di bullismo:

il **bullismo fisico**: aggressioni con schiaffi, calci, pugni, danneggiamento o distruzione di beni altrui, intimidazioni allo scopo di farsi consegnare oggetti o denaro;

il **bullismo verbale**: insulti, prese in giro, soprannomi offensivi, affermazioni di disprezzo nei confronti altrui;

il **bullismo gestuale**: gesti minacciosi o osceni;

il **bullismo relazionale**: formazione di una coalizione contro una persona.

Non si può parlare di bullismo se ragazzi o ragazze della stessa età o della medesima forza fisica:



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it

- fanno la lotta;
- litigano;
- si fanno male senza volere.

Il bullismo è un fenomeno diffuso, solitamente, negli ambienti scolastici e adolescenziali e riguarda sia i maschi che le femmine. Nasce in un gruppo di pari in cui ogni membro ricopre un ruolo specifico.

IL BULLO	<ul style="list-style-type: none">● Mette in atto ripetute prepotenze verso la vittima.● Presenta un forte bisogno di dominare e di avere un ruolo all'interno del gruppo dei pari.● Fa fatica a rispettare le regole e considera la violenza come l'unico strumento da usare per raggiungere i propri scopi.● È scarsamente empatico, non mostra sensi di colpa, si giustifica dicendo: "Stavo solo scherzando".● Talvolta proviene da una realtà familiare difficile o da un contesto sociale di povertà.● Spesso vive in una famiglia regolare e senza problemi.
LA VITTIMA	<ul style="list-style-type: none">● Subisce prepotenze da un bullo o da un gruppo di bulli.● Viene presa di mira a causa di una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es.: l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento di genere, la provenienza geografica, la condizione sociale).● È timida, insicura, ha una bassa autostima.● Non parla con nessuno di quello che subisce perché ha paura delle minacce ricevute, si vergogna, teme di non essere capita e creduta, pensa che confidarsi con qualcuno sia inutile.
I SOSTENITORI DEL BULLO	<ul style="list-style-type: none">● Incoraggiano il bullo e ridono per le azioni da lui commesse trasmettendogli una forma di approvazione.● Ripetono le azioni del loro "capo".● Proteggono il bullo col proprio silenzio.
GLI SPETTATORI PASSIVI	<ul style="list-style-type: none">● Assistono agli episodi di bullismo o ne sono a conoscenza.● Non intervengono per paura di diventare nuove vittime del bullo o per indifferenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it



- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">● Per giustificare il proprio mancato intervento a favore della vittima, spesso si autoconvincano che questa “se la sia andata a cercare”.● Hanno un ruolo importantissimo perché, con il loro atteggiamento, possono <u>aumentare</u> o <u>fermare</u> le prepotenze. |
|--|---|

CYBERBULLISMO

Definizione di Cyberbullismo

Con il termine di cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (Legge 18 giugno 2017).

Il cyberbullismo può causare danni psicologici e/o emotivi a chi ne è vittima.

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che avviene tramite l'uso di dispositivi digitali come computer, smartphone e tablet. Esso si manifesta on line attraverso i social media, la messaggistica e altre piattaforme in Rete. Il cyberbullismo può avere gravi e durature conseguenze per le vittime, poiché l'anonimato e la diffusione rapida delle informazioni su Internet possono amplificare l'impatto sulle vittime.

Il cyberbullismo è un problema serio che richiede l'attenzione di tutta la comunità educante (genitori, educatori, legislatori) e di tutte le parti coinvolte nella comunità digitale. Educare i giovani sull'uso responsabile della tecnologia e su come riconoscere e reagire al cyberbullismo è fondamentale per prevenire e combattere questo fenomeno. La comprensione delle varie forme di cyberbullismo è il primo passo per creare un ambiente online più sicuro e rispettoso per tutti.

Varie Forme di Cyberbullismo

Diverse sono le forme che può assumere il cyberbullismo, ciascuna con proprie caratteristiche e metodi di attuazione. Ecco alcune delle forme al momento più comuni, altre potrebbero sopravvivere in futuro:

- ✓ **Molestie:** Comprende l'invio di messaggi offensivi, minacciosi o molesti in modo ripetuto e intenzionale.
- ✓ **Diffamazione:** La pubblicazione di informazioni false o dannose su qualcuno al fine di rovinare la sua reputazione.
- ✓ **Impersonificazione:** Fingere di essere un'altra persona online per inviare messaggi o pubblicare contenuti che possono mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima.
- ✓ **Doxing:** La diffusione pubblica di informazioni personali e private di una persona senza il suo consenso, spesso con l'intento di umiliare o mettere in pericolo la vittima.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it

- ✓ **Cyberstalking:** La sorveglianza reiterata e l'invio di messaggi intimidatori o minacciosi che generano paura nella vittima.
- ✓ **Outing:** La condivisione di segreti o informazioni private su una persona senza il suo consenso, con l'intento di umiliarla o imbarazzarla.
- ✓ **Esclusione:** Isolare deliberatamente qualcuno da un gruppo online o da attività social su internet, portandolo a sentirsi emarginato o escluso.
- ✓ **Fraping:** L'accesso non autorizzato agli account di social media di qualcuno per pubblicare contenuti offensivi o imbarazzanti a suo nome.

Queste sono le forme note “al momento” ma potrebbero nascere infinite altre forme.

Il cyberbullismo è più insidioso del bullismo tradizionale, che si svolge in una dimensione spaziale e temporale circoscritta (ad es.: all'interno dell'edificio scolastico e, con gli interventi giusti, le azioni a danno della vittima ad un certo punto terminano). Ciò che rende particolarmente pericoloso il cyberbullismo sono l'anonimato degli autori dell'attacco e la persistenza del materiale in rete.

RUOLI E COMPETENZE

Ogni membro della comunità scolastica ha un ruolo definito e fondamentale nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo. La collaborazione tra dirigenti, docenti, studenti e genitori è essenziale per creare un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, dove ogni alunno possa crescere e apprendere serenamente.

La legge definisce il ruolo dei diversi membri della comunità scolastica nella promozione di attività di prevenzione, educative e rieducative.

Dirigente Scolastico

- Incarica un gruppo di lavoro della redazione del Regolamento per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e lo sottopone all'approvazione del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto.
- Il Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori dovrà essere integrato dal dirigente con esplicito riferimento al presente Regolamento.
- Promuove e coordina una politica scolastica antibullismo condivisa da tutto il personale e collabora con i soggetti esterni coinvolti nelle attività di prevenzione
- Organizza e coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza
- Provvede a fornire tramite il sito web le informazioni utili alle famiglie (referente bullismo e cyberbullismo, contenuti su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione digitale).
- Provvede, nei casi più gravi, alla notificazione alle autorità competenti e collabora con le Forze di polizia e altre istituzioni per gestire e risolvere i casi segnalati.

Referente area Bullismo e Cyberbullismo

- Il referente al bullismo è individuato tra i docenti.
- Collabora con le altre figure di sistema e con gli insegnanti e propone corsi di formazione al Collegio dei docenti.
- Coadiuvava il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di prevenzione e nelle attività del Team Antibullismo e per l'Emergenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it



- Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- E' iscritto sulla piattaforma ELISA (E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo - www.piattaformaelisa.it).

Team antibullismo

E' formato dal Dirigente Scolastico, dal Referente area Bullismo e Cyberbullismo, dai docenti che ricoprono l'incarico di funzioni strumentali per l'area Nuove tecnologie Didattica digitale integrata. In caso di necessità, il Team verrà aperto a psicologo d'Istituto e ad altre figure specializzate. In occasione di colloqui individuali con vittima e bullo (vedere paragrafo "Segnalazione e gestione dei casi"), il Referente area Bullismo e Cyberbullismo sarà affiancato dal coordinatore di classe (scuola secondaria di primo grado) e dall'insegnante prevalente (scuola primaria).

Coordinatore di Classe

- Monitora il comportamento degli alunni e segnala tempestivamente eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, seguendo le procedure previste dal Regolamento scolastico.
- Promuove un ambiente di classe inclusivo e rispettoso.
- Registrano nei verbali del Consiglio di classe i casi di bullismo, qualora si verificano, con le relative sanzioni, attività di recupero, collaborazioni con esperti ed enti specializzati nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo.

Docenti

Tutti i docenti collaborano con il referente e con il Team Antibullismo al fine di attuare strategie d'intervento condivise ed efficaci. Inoltre il docente:

- Osserva regolarmente i comportamenti degli alunni, valutando potenziali campanelli di allarme.
- Seguendo le procedure stabilite nel Regolamento scolastico, segnala eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo di cui è a conoscenza sia diretta sia indiretta.
- Educa gli studenti sul rispetto reciproco e sull'uso corretto dei social media.
- Partecipa a programmi di formazione continua sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo.

Collaboratori scolastici e ATA

Contribuiscono a creare un clima sereno attraverso la vigilanza sugli alunni e partecipano alle iniziative attivate dalla scuola per la prevenzione del fenomeno.

Segnalano al referente Antibullismo eventuali situazioni ritenute riconducibili al fenomeno

Le famiglie

I genitori sono parte attiva nella prevenzione e gestione del bullismo e cyberbullismo.

Collaborano con la scuola per monitorare e gestire il comportamento dei propri figli.

Firmano il Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

Partecipano a incontri informativi e formativi organizzati dall'istituto scolastico.

Supportano i figli nel riconoscere e affrontare episodi di bullismo o cyberbullismo.

Gli alunni

Partecipano con un ruolo attivo ai progetti e alle attività di prevenzione, educazione e rieducazione.

Sono parte attiva nelle azioni di contrasto e di tutela della vittima e riferiscono a docenti e adulti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, supportano e intervengono a sua difesa.

Il Collegio dei docenti



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it

Promuove azioni e attività didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno in ogni ordine di scuola e delinea gli obiettivi educativi del curricolo per favorire tra gli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza, anche digitale, attiva e consapevole.

Il Consiglio di Istituto

Approva il Regolamento d'Istituto che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.

Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

PREVENZIONE BULLISMO

La scuola ha il compito di favorire il benessere psico-fisico dei propri studenti, pertanto ha il dovere di promuovere iniziative volte a sensibilizzare gli allievi sul problema del bullismo/cyberbullismo.

Qui di seguito vengono elencate le azioni di prevenzione previste dall'Istituto:

-lezioni e attività laboratoriali per promuovere il rispetto delle diversità: rispetto delle differenze di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e provenienza;

-corsi di educazione all'affettività;

-lezioni finalizzate a sviluppare negli studenti le competenze digitali necessarie per un uso corretto e consapevole delle ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e di internet.

Al fine di rendere efficaci le azioni di prevenzione non si esclude l'intervento di personale esterno esperto (ad es.: psicologo).

SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

La procedura da seguire per gestire un presunto caso di bullismo e/o cyberbullismo prevede quattro fasi fondamentali:

- Prima segnalazione;
- Valutazione e approfondimento;
- Scelta dell'intervento per la gestione del caso;
- Monitoraggio.

Fase 1: Prima segnalazione.

La segnalazione viene fatta dal personale interno direttamente al referente Antibullismo, verbalmente in prima istanza e successivamente con la stesura di una breve relazione

Le famiglie e gli alunni potranno rivolgersi al referente Antibullismo o ai fiduciari di plesso e, se necessario, compilare un apposito modulo.

La segnalazione non può essere anonima e deve contenere elementi circostanziati dell'episodio segnalato (dove, quando, cosa è avvenuto e chi è stato coinvolto).

Fase 2: Valutazione e approfondimento



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it



Si svolge attraverso colloqui approfonditi con i soggetti coinvolti condotti dal Team Antibullismo e, contestualmente, viene compilata un'apposita scheda di valutazione che definisce la tipologia di intervento che dovrà essere attivata.

I possibili esiti saranno i seguenti:

-Situazione 1: Il fatto segnalato non si caratterizza come atto di bullismo

-Situazione 2: Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe.

-Situazione 3: Si ritiene necessario strutturare degli interventi a livello di classe e individuale.

-Situazione 4: Si rende necessario un intervento di emergenza anche con supporto di specialisti ed enti esterni per la presenza di un reato perseguibile.

Fase 3: Scelta dell'intervento per la gestione del caso

Sulla base del livello di priorità emerso in fase di valutazione si procede col tipo di intervento ritenuto opportuno dal Team Antibullismo.

Gli interventi possibili sono i seguenti:

- **Approccio educativo con la classe:** condotto dal team dei docenti e, solo se necessario, con il supporto del Team. Obiettivo principale: sensibilizzare a responsabilizzare la classe.
- **Intervento individuale:** condotto dal Team Antibullismo, consiste in un colloquio di supporto con la vittima e un colloquio riparativo con i bulli e i sostenitori del bullo. L'intervento con la vittima ha lo scopo di farle acquistare fiducia in sé e negli altri, di trasmetterle l'idea di meritare ed esigere il rispetto altrui, di tranquillizzarla in merito alla conclusione degli atti di bullismo compiuti a suo danno. Il colloquio con il bullo è articolato in due fasi: un primo momento di ascolto non giudicante al fine di comprenderne pensieri, sentimenti, bisogni; un secondo momento in cui si fa riflettere il bullo sulle conseguenze delle sue azioni e su possibili strategie e comportamenti alternativi, motivandolo a rispettare gli impegni presi.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** l'intervento sarà condotto dal Dirigente scolastico allo scopo di informare le famiglie e renderle attivamente partecipi alla risoluzione del problema.
- **Supporto intensivo a lungo termine e di rete:** consiste nell'attivazione da parte del Dirigente scolastico di un intervento di rete che coinvolge Istituzioni Territoriali esterne alla scuola (Servizi sociali, Servizi sanitari, Polizia postale, Arma dei Carabinieri, ecc.).

A seguito di verifica di effettivo caso di bullismo o cyberbullismo sarà attivato un monitoraggio periodico della situazione attraverso colloqui degli insegnanti con gli studenti coinvolti ed eventualmente verrà fatta relazione scritta di quanto emerso.

MONITORAGGIO ANNUALE

Il referente Antibullismo relaziona annualmente sulle iniziative per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo fatte in corso d'anno, sulla consistenza del fenomeno all'interno dell'Istituto e sugli eventuali provvedimenti adottati.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL – FAX. 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it

I comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo sono sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto.

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 1 aprile 2025 delibera n. 26

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 3 aprile 2025 delibera n. 10